

L'IMPEGNO DEI GENITORI: PRIMI EDUCATORI ALLA FEDE CRISTIANA



L'esperienza quotidiana ci conferma che i bambini sono lo specchio dei genitori o dei familiari con cui convivono e crescono, acquisiscono il loro modo di essere e di agire e fanno propri i loro principi e le loro abitudini.

I bambini si plasmano sull'immagine dei genitori, su ciò che vedono e sentono quotidianamente da loro. È vero che da grandi maturano delle convinzioni personali e

degli stili di vita propri ma credo, comunque, che la struttura portante della loro personalità risenta molto del vissuto familiare e dell'esperienza acquisita in questo ambito.

Come catechista posso testimoniare che i bambini ascoltano con entusiasmo l'insegnamento del vangelo, lo accolgono con cuore puro ma affinché diventi modello della loro vita, parametro di ogni loro azione, è indispensabile la collaborazione della famiglia.

Noi catechisti facciamo fatica a far assimilare ai bambini l'insegnamento cristiano, se non troviamo supporto nelle famiglie. La parola di Dio ascoltata nel catechismo, si rafforza e si radica nella vita del bambino se sperimentata e riscontrata nell'ambito familiare, altrimenti rimane pura conoscenza nozionistica.

Credo che i principi evangelici, nonostante tutti i nostri sforzi e la nostra dedizione, siano efficacemente veicolati al cuore dei bambini grazie anche all'impegno dei genitori primi educatori alla fede cristiana, con la vita più che con le parole, in virtù anche dell'impegno assunto davanti a Dio il giorno del battesimo dei loro figli.

Dico allora ai genitori che è doveroso aver cura della crescita anche spirituale dei loro figli, prenderli per mano e accompagnarli sulla via della conoscenza del vangelo, condurli ogni domenica a partecipare alla santa messa, abituarli a vedere il parroco come un padre che ha cura delle loro anime, fargli assaporare la comunità parrocchiale come una grande famiglia.

Consapevoli della responsabilità di formare la società, la chiesa di domani, lavoriamo insieme, uniamo le nostre forze, docili alla guida del nostro parroco di cui riconosciamo il suo santo ministero, aiutiamo i nostri ragazzi ad amare Dio, la Mamma celeste ed il cielo tutto, a crescere secondo quei valori che ci costituiscono ad immagine e somiglianza di Dio e ci fanno veri uomini secondo il progetto divino. Preoccupiamoci di irrobustire il loro spirito con la "vitamina" della grazia sacramentale cosicché al momento in cui incontreranno sul cammino le "pietre del male", della difficoltà e dello scoraggiamento, possano rimanere sempre ancorati alla fede in Dio che salva e sostiene.

Rusciremo in questo compito se ci alimenteremo costantemente alla grazia sacramentale acquisendo la consapevolezza di essere in quanto battezzati protagonisti e non spettatori nell'edificazione del regno di Dio.

Rossella Di Pinto